

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

Ricognizione e diffusione di strategie di difesa e prodotti innovativi finalizzati alla diminuzione dell'impiego di fitofarmaci in viticoltura.

CUP H74G20000070002

Premesse

La necessità di coinvolgere gli agricoltori e i loro consulenti nella diffusione dei criteri maggiormente innovativi e concretamente applicabili della sostenibilità finalizzata alla riduzione dell'impiego dei prodotti fitosanitari, risulta prioritaria, stanti gli indicatori delle elaborazioni ISTAT, che attribuiscono al Veneto un valore di 29,6 kg/ha di prodotti fitosanitari distribuiti rispetto ad una media nazionale di 12,8 kg/ha.

Lo sviluppo trainante della viticoltura intervenuto negli ultimi anni, con oltre 90.000 ha di superficie vitata, deve necessariamente essere accompagnato ad opportune azioni formative, atte ad orientare i comportamenti degli agricoltori e dei consulenti, da tradurre in operatività diffuse, in relazione alle specificità territoriali regionali, tenendo conto dell'evoluzione tecnica ad oggi acquisita nel piano scientifico e della ricerca applicata in campo, anche con l'obiettivo di ridurre/sostituire le sostanze fitosanitarie che ARPAV ha riscontrato con continuità nelle acque superficiali del Veneto.

Si deve inoltre evidenziare che l'attuale difesa fitosanitaria ha già intrapreso una visione innovativa rispettosa dell'ambiente, della salute degli utilizzatori professionali e della popolazione, più consona quindi alle aspettative dei mercati e del consumatore finale, che si può così riassumere:

- riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari conseguibile con il miglioramento dell'efficacia dei trattamenti, che si concretizza in strategie che tengano conto delle caratteristiche delle colture da proteggere, del ciclo biologico dei parassiti e delle variabili climatiche, attraverso l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale come gli agenti di biocontrollo, gli induttori di resistenza e le sostanze a basso rischio;
- introduzione di programmi di difesa atti a promuovere cicli di produzione resilienti alle variazioni continue delle condizioni climatiche, adattando le indicazioni alle situazioni ambientali locali con il necessario supporto di modelli previsionali;
- mitigazione degli effetti negativi sull'ambiente, ossia ridurre al minimo la dispersione nel terreno e nelle acque delle sostanze attive dei prodotti fitosanitari, con conseguente aumento della biodiversità per una maggiore sostenibilità dell'attività agricola.

Il corpo normativo definito dalla Direttiva 128/2009/CE, dal D.Lgs. 150/2012 e dal PAN (DM 22/01/2014) delinea le basi per assicurare la diffusione della difesa integrata a basso apporto di prodotti fitosanitari con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante per l'ambiente e la salute umana, mettendo a disposizione di tutti gli imprenditori agricoli le informazioni e i supporti necessari per applicare i prodotti fitosanitari nella minore quantità possibile ed in modo pratico e razionale.



21ac13a0



Per questo motivo, per poter incidere in modo persuasivo sulla riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari è necessario intervenire anche sulla formazione degli agricoltori e dei consulenti, per creare una mentalità operativa vicina all'agricoltura sito specifica, e diffondere un nuovo paradigma per la viticoltura che, mutuando la teoria degli ostacoli, veda l'obiettivo di una produzione sicura, raggiungibile combinando diversi fattori (ostacoli) che creano un ambiente sfavorevole alla diffusione dei patogeni.

Si tratta di individuare e fornire informazioni e strumenti didattici efficaci, che descrivano con esempi applicativi le buone pratiche e i prodotti più innovativi con i quali intervenire per raggiungere gli obiettivi della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi, e ne dimostrino altresì la sostenibilità in termini di salvaguardia della produzione.

Si ritiene utile evidenziare che le tematiche descritte sono da diversi anni oggetto di ricerca, sperimentazione e divulgazione del CREA-VE, che si sono estrinsecate in numerose attività condotte anche in collaborazione con partner privati e pubblici.

Obiettivi

Gli obiettivi delle attività che si intendono realizzare consistono essenzialmente nella predisposizione di indicazioni tecnico-operative e nella realizzazione di materiale didattico da utilizzare nell'ambito della formazione e della consulenza, finalizzate a ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari; il tutto sintetizzato in schede che riporteranno consigli tecnici efficaci ed applicabili in campo e per le quali è prevista anche una funzionalità didattica.

Propedeutiche alle schede saranno, in primo luogo, un'accurata indagine campionaria sui prodotti maggiormente impiegati in viticoltura, una monografia approfondita sull'oidio della vite e sulle strategie di difesa preventiva di questo patogeno, finalizzata alla riduzione dell'utilizzo dello zolfo, e una monografia che tratta i temi degli agenti di biocontrollo, induttori di resistenza e sostanze a basso rischio più efficaci e innovative, i modelli previsionali delle principali avversità, le tecniche agronomiche e la suscettibilità della vite alle principali malattie in relazione alle varie situazioni pedoclimatiche regionali. Il tutto focalizzato nell'obiettivo di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari e, di conseguenza, contribuire alla riduzione dei rischi per l'ambiente e la salute connessi al loro utilizzo, diminuendo sensibilmente l'uso delle sostanze più critiche, cioè quelle con fattore di ponderazione più elevato, come individuate dall'indicatore HRI1 (Direttiva (UE) 2019/782 recepita con D.M. 7 novembre 2019).

Ne consegue che lo scopo del presente Progetto è quello di aggiornare gli operatori in merito a tecniche innovative e più rispettose dell'ambiente e della salute, attraverso azioni formative finalizzate a garantire che tutti gli utilizzatori professionali e i consulenti siano in possesso di una adeguata conoscenza, costantemente aggiornata su prodotti e pratiche agronomiche in grado di ridurre il quantitativo complessivo di fitofarmaci utilizzati in campo, anche sostituendo molecole chimiche di sintesi con agenti di biocontrollo o altre sostanze a basso rischio, che possano quindi concorrere all'obiettivo correlato di riduzione dell'indicatore di rischio armonizzato HRI1.

Descrizione analitica delle attività

Le attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi sono suddivise in diversi step operativi di seguito descritti.



Step 1

Indagine campionaria valutativa sui prodotti fitosanitari maggiormente utilizzati in viticoltura in Veneto, effettuata anche avvalendosi dell'analisi di registri dei trattamenti (campione di aziende significativo e rappresentativo del comparto viticolo veneto). Essa conterrà:

- identificazione delle principali molecole associate ai relativi patogeni/fitofagi (da analisi dei dati di registri promosse dagli uffici regionali);
- quantificazione (stima) dell'impiego ordinario di prodotti di biocontrollo ed elicitori allo scopo di individuare i margini di miglioramento nella diffusione di questi prodotti (a cura del CREA-VE). Una considerazione a parte meritano i biostimolanti, non inclusi tra i prodotti fitosanitari ma potenzialmente utili per ridurre l'utilizzo in talune condizioni sperimentali.

L'indagine fornirà un utile riscontro atto a ridurre/sostituire le sostanze fitosanitarie utilizzate nel settore viticolo che ARPAV ha riscontrato con continuità nelle acque superficiali (DGR n. 1820/2018 allegato B, DGR n. 614/2020, allegati A e B).

Sono previsti incontri di analisi dei dati raccolti per la verifica dei contenuti attesi/concordati, di eventuali criticità e delle proposte operative conseguenti.

Step 2

1) Monografia sull'oidio della vite

La trattazione, approfondita ed esaustiva, si soffermerà ad affrontare con particolare riguardo il ciclo vitale, le infezioni ascosporiche e conidiche e le prospettive di utilizzo di trattamenti estintivi impiegabili nella difesa della vite. Saranno evidenziate le principali differenze nei trattamenti effettuati:

- a) in tarda estate e inizio autunno con cleistoteci ancora in fase di sviluppo;
- b) in inverno con corpi fruttiferi svernanti sul ritidoma;
- c) dal germogliamento della vite nella stagione successiva sulle ascospore rilasciate dai cleistoteci;
- d) durante l'estate sullo sviluppo dei conidi.

Dovranno essere inoltre evidenziate le variabili meteorologiche (temperatura, umidità, piovosità e bagnatura delle foglie) che favoriscono la malattia.

In considerazione che la prassi della difesa peronosporica associa al prodotto antiperonosporico l'abbinamento dello zolfo per la difesa dell'oidio, dovranno essere effettuate proposte pratico-applicative sull'effettiva efficacia di tale metodologia di difesa, individuando strategie alternative comunque atte a diminuire l'impiego di fitofarmaci nel trattamento in campo. Le conclusioni dovranno indicare la possibile riduzione dello zolfo, compatibilmente con l'andamento meteorologico, applicabile senza compromissione sostanziale della difesa della coltura, descrivendo in modo pratico le linee guida da applicare in campo (dosi, modalità e momenti ottimali di distribuzione del prodotto), valutate a seconda della pressione del patogeno e finalizzate alla riduzione effettiva del quantitativo di zolfo distribuito.



21ac13a0



Sono previsti incontri di analisi in corso di redazione della monografia, per la verifica dei risultati attesi e *l'applicabilità dei consigli tecnici proposti in pieno campo.*

2) Monografia sui prodotti a basso impatto ambientale e sulle tecniche per la riduzione dei trattamenti

La trattazione, approfondita ed esaustiva, analizzerà le tecniche di difesa alternative per ridurre l'impiego unitario di prodotti fitosanitari con particolare riguardo a:

- a. **agenti di biocontrollo, induttori di resistenza e sostanze a basso rischio**, presenti nel mercato e in fase di registrazione utilizzabili su insetti e crittogame. Per ogni prodotto dovrà essere predisposta una scheda che contenga la descrizione delle caratteristiche e modalità di azione, le dosi e i consigli di impiego, nonché la riduzione dell'uso di altri principi attivi ottenibile grazie al loro impiego.
- b. **modelli previsionali** applicabili nella difesa delle malattie fungine (peronospora, botrite e oidio) e insetti (tignole). Caratteristiche e utilità per la difesa e risultati ottenibili nell'ottica della riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari.
- c. **tecniche agronomiche** (gestione delle potature, concimazioni, gestione dell'acqua, ecc.) finalizzate alla riduzione dei trattamenti e alla gestione sostenibile della vite.
- d. **relazione** sulla suscettibilità ad oidio, peronospora e botrite delle principali varietà viticole, valutate per le diverse situazioni pedoclimatiche del territorio regionale (zonazione su base fitoiatrica sulle principali aree viticole regionali) da svolgersi attraverso passi di confronto sistematico con i tecnici regionali ed il supporto di modelli matematici.

Il documento esplicherà indicazioni pratiche e concrete sulle linee guida da applicare in campo (pratiche agronomiche, dosi, modalità e momenti ottimali di distribuzione dei prodotti descritti) e sull'uso di modelli previsionali validati, il tutto finalizzato a quantificare indicazioni operative di riduzione della dose di impiego di prodotti fitosanitari.

Le monografie saranno a disposizione sul sito della Regione Veneto (pagina web della Direzione Agroambiente) e potranno essere propositive di ulteriori futuri indirizzi di ricerca e sperimentazione in campo. Potranno altresì diventare "inserti" di cui si valuterà di dare evidenza in pubblicazioni su riviste specializzate.

Sono previsti incontri di analisi in corso di redazione della monografia, per la verifica dei risultati attesi e *l'applicabilità dei consigli tecnici proposti in pieno campo.*

Step 3

Schede tecniche e video tutorial sui temi sviluppati allo step 2, da utilizzare come materiale divulgativo e didattico nell'ambito dei corsi per il rilascio/rinnovo dei "patentini" per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari e i consulenti, nonché per corsi specifici per i consulenti della viticoltura sostenibile (Misura 2 PSR 2014-2020).

Le schede ed il video potranno essere messi a disposizione nel sito della Regione del Veneto.



- a. I trattamenti estintivi nel controllo dell'oidio: sintetizzano le strategie pratiche di controllo dell'oidio con riduzione di impiego di zolfo; schede riferite a ciascuna fase vegetativa considerata al punto 1 dello step 2.
- b. Agenti di biocontrollo (e induttori di resistenza): si descrive cosa sono e come agiscono, focalizzando le informazioni sull'obiettivo di riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari.
- c. Agenti di biocontrollo (e induttori di resistenza) per crittogame: le schede descrivono le dosi, le modalità di impiego e quantifica la riduzione di prodotti fitosanitari ottenibile con l'uso di tali prodotti rispetto ad una gestione ordinaria di riferimento.
- d. Agenti di biocontrollo (e induttori di resistenza) per insetti: le schede descrivono le dosi, le modalità di impiego e quantificano la riduzione di dosi o trattamenti fitosanitari ottenibile con l'uso di questi prodotti rispetto ad una gestione ordinaria di riferimento.
- e. Modelli previsionali per il controllo delle malattie e dei fitofagi: descrizione dei più innovativi modelli previsionali validati in letteratura, loro applicazione al fine di modulare gli interventi di difesa con indicazione dei criteri di scelta degli applicativi che li supportano in base alle esigenze aziendali e ai risultati ottenibili in termini di riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari.
- f. Modalità di azione dei parametri climatici (temperatura, umidità, bagnatura delle foglie, piovosità) che influenzano lo sviluppo dei principali patogeni/fitofagi.
- g. Video tutorial sul riconoscimento e gestione dell'oidio:
 - modalità di riconoscimento della malattia
 - modalità di gestione della malattia finalizzata a ridurre l'impiego di agrofarmaci.

Verrà organizzato almeno un incontro di coordinamento finalizzato alla valutazione del materiale intermedio (*schede e video*) per verificarne l'adeguatezza e l'applicabilità ai diversi corsi di formazione cui verrà destinato.

Step 4

- a. **Seminari** a livello locale rivolti ai produttori viticoli (Soave, Valpolicella, Colli Euganei, Prosecco, Veneto Orientale) e ai tecnici del territorio, coinvolgendo Consorzi di Tutela e Cooperative con dimostrazione dell'efficacia di trattamenti a basso input di prodotti di sintesi chimica.
- b. **Convegno** regionale di presentazione dei risultati con partecipazione di Agrofarma e presentazione dei più innovativi prodotti per il biocontrollo, elicitori e a basso rischio (qualora perduri il periodo di emergenza l'evento sarà effettuato in modalità webinar).

Verrà inoltre organizzato un incontro conclusivo finalizzato a valutare i risultati ottenuti e verificare la praticabilità di proposte evolutive del presente Accordo di Collaborazione.

Ruolo della Regione – U.O Agroambiente

1. Attività di coordinamento e indirizzo attraverso l'organizzazione di almeno 6 incontri (anche da remoto) di cui uno di coordinamento/condivisione iniziale e almeno 5 successivi per la valutazione delle proposte, la verifica



dei contenuti, l'analisi delle criticità, la condivisione dei risultati intermedi e la valutazione dello stato di avanzamento.

2. Verbalizzazione degli incontri di coordinamento e di verifica prodotti intermedi.
3. Reperimento di un campione di registri dei trattamenti di aziende viticole e sistematizzazione dei contenuti.
4. Predisposizione per avvallo delle schede tecniche sul tema: gestione della chioma e tecniche agronomiche (potature, irrigazione, suolo, modalità di trattamento, concimazioni) finalizzate a ridurre l'incidenza delle malattie nella vite e alla diminuzione dell'uso di prodotti fitosanitari (sintesi applicativa di elaborati già prodotti dal "Gruppo di Lavoro" nell'ambito Programma Regionale di Viticoltura Sostenibile).
5. Diffusione delle schede divulgative e delle monografie sul Portale PIAVe, sulla pagina web della Direzione Agroambiente e sul sito di Veneto Agricoltura.
6. Contatti e coordinamento con i diversi attori (Consorzi, Cooperative, Veneto Agricoltura, Associazioni di categoria).
7. Condivisione dei temi descritti nei diversi steps per future sperimentazioni.

Prodotti attesi e formati di trasmissione

Indagine campionaria valutativa: relazione, da trasmettere in formato editabile, e dati grezzi elaborati a supporto. Numero prodotti attesi: 1

Monografie: supportate da riferimenti a fonti bibliografiche e/o documentali, dovranno essere restituite in formato editabile. Numero prodotti attesi: 2

Schede tecniche-didattiche: rappresentano la sintesi dei temi trattati nelle monografie, dovranno esplicitare gli obiettivi e i contenuti specifici; le informazioni dovranno essere chiare, sintetiche e formulate in modo comprensibile a tutti i destinatari (utilizzatori professionali in primis); dovranno essere restituite in formato editabile e con una veste grafica accattivante. Numero minimo prodotti attesi: 25

Video tutorial: della durata minima di 5 minuti, dovrà essere restituito in formato digitale .mp4. Numero prodotti attesi: 1

Seminari e convegni. Numero prodotti attesi: 6

Incontri programmati (anche in modalità da remoto): minimo 6

Condivisione delle tematiche trattate

Nell'ambito delle attività poste in essere con il presente Progetto, verranno attivati specifici momenti di condivisione e coordinamento tra gli attori coinvolti - Regione del Veneto e CREA-VE – durante i quali verranno segnalati i seguenti punti di interesse comune:

1. scambio e analisi dei dati grezzi raccolti, verifica dei contenuti degli elaborati, accertamento delle criticità e dei risultati attesi, valutazione delle proposte operative e della loro applicabilità in campo e nell'ambito dei progetti formativi;



2. verifica di proposte evolutive e future sperimentazioni.

[Aspetti economici](#)

La Tabella seguente riporta il prospetto per la valorizzazione delle spese da ristorare tramite l'Accordo di Collaborazione.



21ac13a0



STEP	SPECIFICHE PRODOTTO DA REALIZZARE	PRODOTTO INTERMEDIO	NUMERO - DURATA	IMPORTI (€)
1	Indagine campionaria e valutativa sui prodotti fitosanitari maggiormente utilizzati in viticoltura in Veneto funzionale alla identificazione (con il supporto dei tecnici regionali) delle principali molecole utilizzate associate ai relativi patogeni/fitofagi e alla quantificazione dell'impiego di agenti per il biocontrollo ed elicitori allo scopo di individuare i margini di miglioramento nella diffusione di questi prodotti. Una considerazione a parte meritano i biostimolanti , non inclusi tra i prodotti fitosanitari ma potenzialmente utili per ridurre l'utilizzo in talune condizioni sperimentali.	Relazione in formato editabile	1	
2.1	Monografia sull'oidio della vite e sulle prospettive per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari con riguardo ai trattamenti estintivi nella difesa dall'oidio. Saranno evidenziate le principali differenze nei trattamenti effettuati: a) in tarda estate e inizio autunno con cleistoteci ancora in fase di sviluppo; b) in inverno con corpi fruttiferi svernanti sul ritidoma della vite; c) dal germogliamento della vite nella stagione successiva sulle ascospore rilasciate dai cleistoteci; d) durante l'estate sulle infezioni conidiche. In considerazione che la prassi della difesa peronosporica associa al prodotto antiperonosporico l'abbinamento dello zolfo per la difesa dell'oidio, dovranno essere effettuate proposte pratico-applicative sull'effettiva efficacia di tale metodologia di difesa individuando le metodologie alternative comunque atte a diminuire l'impiego di fitofarmaci per il trattamento in campo. Descrizione pratica delle linee guida da applicare in campo (dosi, modalità e momenti ottimali di distribuzione del prodotto), valutate a seconda della pressione del patogeno e volte alla riduzione effettiva del quantitativo di zolfo distribuito.	Testi per monografia (in formato editabile)	1	
2.2	Monografia sui prodotti a basso impatto ambientale e sulle tecniche finalizzate alla riduzione dei trattamenti: trattazione approfondita ed esaustiva che analizza le tecniche di difesa alternativa per ridurre l'impiego unitario di prodotti fitosanitari. Espliciterà indicazioni pratiche e concrete sulle linee guida da applicare in campo (pratiche agronomiche, dosi, modalità e momenti ottimali di distribuzione dei prodotti descritti) e sull'uso di modelli previsionali validati il tutto finalizzato a quantificare indicazioni operative di riduzione della dose di impiego di prodotti fitosanitari. Con particolare riguardo a:	Testi per monografia (in formato editabile)	1	
a	agenti di biocontrollo, induttori di resistenza e sostanze a basso rischio , presenti nel mercato e in fase di registrazione: descrizione di dosi e modalità di impiego con quantificazione della riduzione di prodotto fitosanitario ottenibile con l'uso di questi prodotti rispetto ad una gestione normale di riferimento.	Testi per capitolo di monografia		
b	modelli previsionali applicabili alle principali malattie fungine (peronospora, botrite e oidio) e principali fitofagi (tignole): descrizione delle applicazioni dei modelli al fine di modulare gli interventi di difesa e risultati ottenibili in termini di riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari.	Testi per capitolo di monografia		
c	tecniche agronomiche finalizzate alla riduzione dei trattamenti e alla gestione sostenibile della vite;	Testi per capitolo di monografia		
d	suscettibilità ad oidio, peronospora e botrite delle principali varietà viticole, in relazione alle diverse situazioni pedoclimatiche del territorio regionale (zonazione su base fitoiatrica sulle principali aree viticole regionali).	Testi per capitolo di monografia		
3	Schede tecniche sui temi analizzati allo step 2, da utilizzare come materiale divulgativo e didattico nell'ambito dei corsi per il rilascio/rinnovo dei "patentini" per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari e i consulenti (D.LGS 150/2012 e PSR 2014-2020 mis. 2).			
3.a	I trattamenti estintivi per la difesa dall'oidio, riferiti alle fasi vegetative: - in tarda estate e inizio autunno; - in inverno con corpi fruttiferi svernanti sul ritidoma; - germogliamento della vite nella stagione successiva; - fase estiva delle infezioni conidiche	Testi per schede tecniche sintetiche, in formato editabile	4	
3.b 3.c 3.d	Agenti di biocontrollo (ABC) e induttori di resistenza: - Cosa sono e come agiscono - ABC e induttori di resistenza per crittogame - ABC e artropodi utili nel biocontrollo	Testi per schede tecniche sintetiche, in formato editabile	Min. 16	
3.e	Modelli previsionali per il controllo di malattie e fitofagi	Testi per schede tecniche sintetiche, in formato editabile	4	



21ac13a0



3.f	Effetto delle variabili metereologiche sullo sviluppo dei principali patogeni/fitofagi.	Testi per schede tecniche sintetiche, in formato editabile	1	
3.g	Video tutorial sul riconoscimento e gestione dell'oidio	Video tutorial in formato digitale .mp4	1 durata 5 minuti	
4.a	Seminari a livello locale rivolti ai produttori (Soave, Valpolicella, Colli Euganei, Prosecco, Veneto Orientale) e ai tecnici del territorio, coinvolgendo Consorzi di Tutela e Cooperative, con illustrazione dei metodi di controllo a basso input di prodotti fitosanitari di sintesi.	Seminario anche in modalità webinar	5	
4.b	Convegno regionale di presentazione dei risultati della collaborazione con partecipazione di Agrofarma e presentazione dei principali prodotti per il biocontrollo, elicitori e a basso rischio.	Convegno (organizzazione CREA -VE)	1	
	Attività di coordinamento e condivisione dei materiali intermedi, analisi delle criticità e valutazione dello stato di avanzamento	Incontri (anche da remoto)	6	
	Risorse impiegate direttamente da CREA - VE e collaboratori nelle attività del progetto (Time sheet)			€ 18.000,00
	Risorse impiegate direttamente dalla Regione del Veneto nelle attività di progetto			€ 30.000,00



21ac13a0



Risultati attesi

I risultati delle attività previste nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione saranno direttamente riscontrabili nell'attuazione degli elementi chiave della direttiva 2009/128/CE, che consistono nella diffusione della difesa integrata e nella promozione di tecniche o approcci alternativi, in modo da ridurre la dipendenza dai pesticidi e consolidare l'utilizzo di alternative non chimiche o sostanze a basso rischio, così come ulteriormente caldeggiato dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2019 "Utilizzo sostenibile dei pesticidi", in coerenza con gli obiettivi della strategia europea Farm to Fork, piano decennale messo a punto dalla Commissione per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

Gli attori del progetto, pertanto, prevedono un effettivo miglioramento della pressione dei prodotti fitosanitari, in particolar modo quelli impiegati nella coltivazione della vite, inteso come apprezzabile riduzione dei quantitativi di prodotti distribuiti a seguito di una attenta gestione agronomica della pianta, della scelta dei momenti più opportuni per garantire l'efficacia dei trattamenti e dell'impiego di prodotti a minore impatto ambientale.



21ac13a0



DESCRIZIONE SCHEMATICA ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE

